

FAQ al 04/04/2019

Domanda n. 1

Uno stesso destinatario può partecipare a più attività di tipologie differenti, nell'ambito della stessa categoria? Ad esempio un alunno partecipa ai laboratori di orientamento A.2 e poi anche al laboratorio virtuale A.1?

Risposta n. 1

Come previsto dall'allegato B alla DGR 449 al punto 2.3 "A ciascun destinatario non possono essere erogate, nell'ambito di un percorso, più di una attività di laboratorio (A), più di una attività di sportello (D) e più di una attività di autovalutazione (E)", per tale ragione non è possibile che uno stesso destinatario partecipi a più attività di tipologie differenti, nell'ambito della stessa categoria.

Un'eccezione a tale regola è rappresentata dall'attività A.8 che si configura come "incontro informativo", basato sulle esperienze dei laboratori, rivolto a studenti e famiglie sulle opportunità offerte dal mercato del lavoro: è pertanto possibile che ad essa partecipino anche studenti che hanno già partecipato a Laboratori ma la finalità prevalente dell'incontro informativo è portare a conoscenza delle famiglie l'evoluzione in atto nel mercato del lavoro.

Domanda n. 2

È possibile realizzare azioni pubblicitarie legate all'orientamento e farle ricadere nel budget di rete?

Risposta n. 2

Le iniziative pubblicitarie possono partire senza autorizzazione preventiva. A titolo esemplificativo, se si riferiscono all'Attività A2 saranno comprese nelle UCS della medesima, mentre se inerenti l'Attività B potranno essere esposte nei costi reali relativi. Si raccomanda l'utilizzo del logo "#orientati", il rispetto delle disposizioni in materia di prossima emanazione da parte della Regione e delle disposizioni previste da:

- Allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013 art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014 allegato A;
- Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 Pubblicizzazione delle iniziative "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni".

Domanda n. 3

Per raccogliere le firme relative alla privacy e al trattamento dei dati sensibili è possibile modificare i format di "registrazione della fase di fruizione" con l'aggiunta di una frase che rimandi alla presa visione della normativa (che provvederemo volta per volta ad allegare al foglio firme)?

Risposta n. 3

Non occorre modificare il format, basta allegare un chiaro riferimento alla normativa vigente.

Domanda n. 4

È possibile estendere le attività del progetto a fruitori (es. Istituti Scolastici) ricadenti nella circoscrizione del CPI cui la rete fa riferimento ma che non sono partner di progetto?

Risposta n. 4

Si conferma che la fruizione dei servizi erogati dalla Rete è aperta a tutti gli alunni degli Istituti scolastici ricadenti nel territorio di competenza della rete (circoscrizioni CPI di riferimento), così come a qualsiasi altro soggetto, residente nel territorio di competenza, compreso negli altri possibili target.

Domanda n. 5

Le persone che a vario titolo svolgeranno attività nel progetto (direzione, coordinamento, progettazione, organizzazione, docenza, consulenza, ecc..) dovranno avere un incarico?

Risposta n. 5

Si, tutte le persone che agiscono nell'ambito del progetto devono avere un incarico formalizzato, o già esistente o ad hoc, a titolarità del capofila o del partner operativo che realizza l'attività. Nell'ambito dei controlli (di primo o secondo livello) la documentazione relativa a tali contratti deve essere esibita.

Domanda n. 6

Il personale scolastico deve operare in "straordinario" per poter essere pagato con i fondi del progetto?

Risposta n. 6

È cura della Regione contrastare il rischio di "doppio finanziamento", anche attraverso specifici controlli. Le modalità di utilizzo del personale scolastico sono stabilite in autonomia dalla scuola, tenendo conto di quanto disposto in merito al rischio di "doppio finanziamento" in Direttiva.

Domanda n. 7

Qual è l'applicativo per la gestione economica?

Risposta n. 7

L'applicativo da utilizzare per la gestione delle attività è A39. L'applicativo per la trasmissione delle domande di rimborso (intermedie e finale) e per la eventuale richiesta di anticipazione è SIU.

Domanda n. 8

È possibile spostare fondi da un'attività all'altra? Ad esempio se ci si accorge che il budget destinato all'attività A2 in fase progettuale non è sufficiente per coprire i bisogni della rete, ci sono margini per implementarlo?

Risposta n. 8

Le modifiche di budget tra attività vanno preventivamente autorizzate dalla Regione e successivamente gestite anche attraverso il sistema informativo. Potranno essere accolte, sulla base di valide motivazioni, variazioni di budget tra le diverse attività, nel rispetto del numero minimo e massimo di destinatari indicati in Direttiva.

Domanda n. 9

Per quanto riguarda la richiesta di anticipo, esiste un file dedicato al progetto oppure completiamo quello del TUV?

Risposta n. 9

La richiesta di anticipo deve essere presentata tramite SIU, compilando i campi appositi e firmando digitalmente la domanda generata dal sistema.

Deve essere allegata tramite SIU la domanda sottoscritta digitalmente, la nota di addebito, il documento d'identità del sottoscrittore e copia della fideiussione, per almeno l'importo richiesto (50%): l'originale della medesima deve pervenire appena possibile all'Ufficio Liquidazioni.

Per eventuali problemi è possibile rivolgersi dell'Ufficio Liquidazioni al n. 041/2795048.

Domanda n. 10

Per richiedere la polizza fidejussoria, il premio che viene chiesto ha un costo di circa il 10% del totale. Non è presente però un voce nel bando in cui possa imputare tale costo, è possibile imputarlo sotto altra voce? Inoltre la partita rendicontativa non sembra espressamente prevista, corretto?

Risposta n. 10

Le Unità di costo standard (UCS) consentono di determinare il costo rimborsabile per una operazione / intervento in relazione esclusivamente alla sua effettiva durata e/o output, senza dover ricorrere di volta in volta al calcolo delle singole e diverse spese sostenute per la sua erogazione, fermi restando gli adempimenti in ordine alla contabilità separata dell'ente previsti anche dalla normativa di accreditamento.

In particolare le UCS utilizzate nell'ambito della Direttiva per l'attuazione delle attività di orientamento finanziate in esito all'avviso di cui alla DGR 449/2018 sono state definite dalla Regione del Veneto con apposita metodologia, dettagliata nel documento "Tabelle standard di costi unitari (UCS) per la realizzazione

di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020”, adottata con DGR 671/2015. Tale metodologia indica:

- Per le UCS relative alla erogazione di attività di orientamento (individuale o per gruppi) l’adozione di un metodo di calcolo che considera il Tasso Orario Storico (TOS), definito come costo unitario sostenuto per ora di attività/servizio erogato per interventi simili nei precedenti periodi di programmazione;
- Per la UCS relativa all’attività di ideazione e organizzazione di servizi innovativi di orientamento, Action Research, l’adozione di un metodo di calcolo basato sull’analisi dei costi rendicontati per attività simili nell’ambito di specifici progetti.

In entrambi i casi la metodologia utilizzata, proprio in quanto basata sull’analisi dei costi “storici” riconosciuti per interventi e progetti sostenuti da risorse pubbliche, individua il costo standard per unità oraria quale approssimazione dei costi reali del beneficiario, come comprensivo di tutte le spese (ammissibili) sostenute per l’erogazione delle attività.

L’importo del rimborso calcolato attraverso l’utilizzo di UCS in relazione alla durata effettiva delle attività, per gli interventi sostenuti dal FSE e in particolare dalla DGR 449/2018, tiene già in considerazione tutte le tipologie di spesa afferenti a tale attività fra le quali rientrano anche quelle fideiussorie.

Conseguentemente non potranno essere riconosciute al beneficiario ulteriori somme, aggiuntive rispetto a quelle determinate tramite UCS.

Domanda n. 11

Come va registrata l’attività “A8 Incontri informativi”? Sono previsti dei registri cartacei, data la presenza dei genitori? Quali sono le modalità per il caricamento dell’attività sul portale?

Risposta n. 11

Le attività A8 vanno gestite e registrate in A39 come tutte le altre attività di tipo A, utilizzando le funzionalità presenti a sistema per l’inserimento dei dati obbligatori per i destinatari e delle date previste di realizzazione; l’attività potrà essere svolta con diritto al rimborso dei costi solo dopo la validazione/approvazione, sempre tramite sistema informativo, della struttura regionale competente.

Inoltre, sono caricati, nella sezione Orientati di Cliclavoroveneto, tutti i format necessari al fine della registrazione cartacea dell’attività di progettazione e di fruizione.

Domanda n. 12

Si riscontra, da parte degli istituti scolastici, difficoltà ad acquisire tutti i dati necessari da inserire su A39 rispetto ai genitori, oltre ad alcune contestazioni direttamente da parte dei destinatari sulla richiesta dei dati personali rispetto alla tutela della privacy. Pertanto, ci si chiede se non sia possibile modificare l’attuale modello di format di raccolta dei dati con uno simile a quello dell’azione B, in cui i dati richiesti sono comprensibili per i firmatari ed è presente un chiaro riferimento all’Informativa ai sensi dell’art. 13 Reg. UE 679/2016.

Risposta n. 12

Per quanto riguarda la modalità di raccolta dei dati, si ricorda che è compito del capofila della Rete assicurare in ogni momento un chiaro riferimento alle norme inerenti la raccolta e il trattamento dei dati, anche utilizzando quanto già definito nell’ambito dei diversi format. Non è possibile in ogni caso modificare i dati richiesti in quanto indispensabili alla registrazione dell’attività in A39.

Domanda n. 13

È prevista la compilazione della domanda di partecipazione per ogni allievo che partecipa ai laboratori in presenza (Azione A2, A4, A5 e A6) o virtuali (Azione A1 e A3) o se è sufficiente caricare tutti i nominativi su A39 dopo aver creato il corso?

Risposta n. 13

Non è necessario compilare la domanda di partecipazione per ogni allievo.

Domanda n. 14

Nel file "A2_Registrazione della fase di fruizione in presenza" è richiesta la firma dell'operatore responsabile: chi è l'operatore in questione? Chi organizza il corso, chi lo gestisce o il referente per l'orientamento della scuola erogatrice?

Risposta n. 14

Si tratta dell'operatore che accompagna concretamente gli allievi alla fruizione del laboratorio.

Domanda n. 15

Per l'azione A7 (Laboratori di rete, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS e Università finalizzati ad approfondimenti su settori e opportunità del Mercato del Lavoro) possono essere coinvolti relatori e specialisti esterni alla rete o devono essere utilizzati unicamente operatori appartenenti agli ITS/imprese/Università inclusi nel partenariato operativo?

Risposta n. 15

La scelta di utilizzo degli esperti più adatti è libera; si ricorda che le loro professionalità devono essere coerenti con la finalità di approfondimento dei temi connessi ai settori e alle opportunità del mercato del lavoro.

Domanda n. 16

In fase di avvio di ciascun laboratorio, oltre all'inserimento dei dati su A39, è necessario anche trasmettere alla Regione i contenuti educativi di ciascun laboratorio affinché vengano visionati e approvati?

Risposta n. 16

La verifica preventiva dei contenuti e delle modalità di funzionamento è necessaria solo per i *tool* a supporto della erogazione dei laboratori virtuali (A.1 e A3) e dell'attività di autovalutazione (E.2). In tal caso la verifica si svolge presso gli uffici regionali sulla base di una specifica richiesta email della Rete. La verifica viene effettuata per singolo *tool* ma è possibile richiedere la verifica di più *tool* nella stessa data. È possibile svolgere le attività solo in data successiva all'esito positivo della verifica.

Domanda n. 17

*Quali sono le modalità operative e i moduli necessari al fine di avviare l'attività A2?
Sarà necessaria una scheda di "registrazione fase di fruizione in presenza" per ogni laboratorio, per un totale di 8 schede per 8 laboratori e la compilazione del file Excel con tutti i dati dell'allievo?
Dunque per ogni allievo, in A39, sarà necessario entrare in "nuovo scheda allievo" e compilare tutti i campi e in calendario lezioni registrare le 2 ore del laboratorio?*

Risposta n. 17

Corretto, inoltre dovrà compilare anche il format relativo alla fase di progettazione che può trovare in ClicLavoroVeneto alla sezione "orientati" ("A_Registrazione fase di progettazione").

Domanda n. 18

PRIMA della realizzazione del laboratorio occorre caricare i partecipanti?

Risposta n. 18

Corretto.

Domanda n. 19

I partecipanti devono essere ALMENO 15 e, di conseguenza, essere tutti caricati in portale (nel caso in cui i ragazzi siano molti di più andranno ugualmente caricati tutti)?

Risposta n. 19

No, come previsto dalla Direttiva, i laboratori sono organizzati in edizioni di MASSIMO 15 partecipanti. Tuttavia, qualora il numero di presenti effettivi sia superiore a tale limite, sarà possibile registrare tutti i

presenti sul format di registrazione cartacea della fase di fruizione. Su A39, invece, dovranno essere caricati MASSIMO 15 partecipanti. Sarà, tuttavia, possibile sostituire successivamente alla data di realizzazione del laboratorio gli eventuali assenti.

Domanda n. 20

A differenza delle altre azioni, in cui i destinatari provengono dai partner di rete, i "NEET" andranno ricercati uno ad uno proponendo l'azione e vorremmo garantire la possibilità del rimborso spese per valorizzare la proposta.

L'estratto del testo unico prevede che "non sono ammessi pagamenti in contanti, salvo che per spese di immediata e comprovata necessità debitamente documentate fino ad un massimo dell'1% del costo complessivo del progetto e di 150 euro per singolo pagamento. In ogni caso il documento giustificativo di spesa deve individuare con precisione l'oggetto della fornitura."

Pertanto, è possibile considerare il rimborso spese dei biglietti dei mezzi pubblici eventualmente utilizzati dai destinatari come spese di comprovata necessità se ci vengono richiesti dal singolo utente?

Se sì, è possibile considerare la copia del biglietto come giustificativo per consegnare il contante corrispondente?

Se no, in quale modo possiamo riconoscere le spese di trasporto a questa tipologia di utenza?

Risposta n. 20

Per consentire il rimborso delle spese di viaggio dei Neet per l'attività A.6 è necessario che l'acquisto dei carnet di biglietti venga effettuato con regolare fattura, che riporta il riferimento al POR FSE e alla Direttiva, da parte del capofila; alla fattura dovrà essere allegata, in sede di rendicontazione, un'apposita distinta riportante nome, cognome, codice fiscale e firma per ricevuta dei soggetti interessati.

Domanda n. 21

Al fine di favorire la realizzazione e adesione all'azione A4 rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado presso gli ITS della rete, è possibile utilizzare parte del budget assegnato ai trasporti per l'affitto di una sala in grado di ospitare gli allievi presso un Hotel nella zona degli istituti scolastici?

Risposta n. 21

Non è possibile devolvere parte del budget assegnato ai trasporti per l'affitto di una sala in grado di ospitare gli allievi presso un Hotel nella zona poiché, eventuali costi di questo tipo, sono compresi nella remunerazione ad UCS.

In alternativa, l'iniziativa potrà essere realizzata anche presso gli stessi Istituti scolastici, avendo cura di coinvolgere, con ruolo centrale nella realizzazione delle attività laboratoriali, i referenti e il personale delle Fondazioni ITS. Si ricorda che in tal caso non saranno ammissibili a rimborso le spese di trasporto, ancorché previste in sede di progetto.

Domanda n. 22

È possibile effettuare i laboratori A4 (o parte di essi) presso gli Istituti scolastici coinvolgendo personale dell'ITS?

Risposta n. 22

A fronte delle difficoltà che le scuole incontrano a "spostare gli alunni presso gli ITS", si conferma che è possibile erogare le attività di laboratorio rivolte agli allievi delle scuole secondarie di II grado (Attività A.4) anche presso gli stessi Istituti scolastici, avendo cura di coinvolgere, con ruolo centrale nella realizzazione delle attività laboratoriali, i referenti e il personale delle Fondazioni ITS Academy Veneto. Si ricorda che in tal caso non saranno ammissibili a rimborso le spese di trasporto ancorché previste in sede di progetto.

Domanda n. 23

Nelle attività di laboratorio A la direttiva prevede la presenza di 2 operatori. È possibile:

1. Prevedere la presenza di un ulteriore operatore per la fase di fruizione, senza alcuna variazione di budget?

2. *Avvalersi di 2 operatori, il primo come delegato a presentare i contenuti in qualità di docente o operatori di orientamento, mentre il secondo come operatore di orientamento referente dell'istituto scolastico ospitante che presenzia all'incontro ed interviene nella presentazione dell'iniziativa e nell'accoglienza dei destinatari; senza alcuna variazione di budget?*

3. *Prevedere la presenza solo di 2 operatori delegati alla proposta dei contenuti in qualità di docenti o operatori di orientamento, senza alcuna variazione di budget?*

La registrazione della fase di fruizione avverrebbe nel primo caso con 3/4 operatori firmatari, mentre nel secondo e terzo caso con 2 operatori firmatari.

Risposta n. 23

La risposta è positiva per tutti.

Si precisa altresì che la remunerazione delle attività, sarà limitata ai due operatori previsti.

Domanda n. 24

Per quanto riguarda i destinatari dell'azione A6: nel bando c'è scritto "giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione", posso intendere anche i ragazzi che stanno lavorando ma che magari vogliono riqualificarsi attraverso un futuro corso ITS?

Risposta n. 24

La risposta è positiva.

Domanda n. 25

La presente per chiedervi una deroga agli utenti dell'azione A5, Laboratorio di orientamento rivolto a frequentati le ultime classi del II grado.

Uno dei nostri partner operativi per l'azione chiede di poter far fare il laboratorio ai ragazzi di II per meglio rafforzare in loro la scelta effettuata.

Risposta n. 25

La Direttiva allegata alla DGR 449/2018 indica con chiarezza, al punto 2.4.1, sia la finalità ("illustrare contenuti e sbocchi dei percorsi di istruzione e formazione terziaria nel Mercato del Lavoro") che i destinatari ("frequentanti le ultime classi del II grado e dell'IeFP") dell'Attività A.5.

Si ribadisce pertanto che tali destinatari devono essere in prevalenza frequentanti delle ultime classi.

Ad essi possono aggiungersi, in numero non preponderante ed in relazione alla specifica esigenza segnalata, anche alcuni allievi che, nella fase di scelta del triennio successivo al secondo anno, sono interessati a conoscere da vicino "contenuti e sbocchi dei percorsi di istruzione e formazione terziaria nel Mercato del Lavoro".

Domanda n. 26

Vista la difficoltà delle scuole secondarie, sia di I grado sia di II grado di accompagnare o mandare in autonomia gli studenti presso enti esterni e per consentirci di poter raggiungere l'elevato numero di utenti previsto da progetto, si chiede la possibilità di svolgere i laboratori A2 e A4 presso l'istituto scolastico di provenienza, qualora non ci fossero le condizioni per svolgerli secondo le indicazioni previste da Direttiva. Perciò gli A2 presso le secondarie di I grado, gli A4 presso le secondarie di II grado.

Risposta n. 26

Fermo restando che debbono essere assicurate le condizioni previste dalla Direttiva (paragrafi 1° e 2° Attività A2, pag. 18 e paragrafi 1° e 2° Attività A5, pag. 20), le attività potranno essere svolte presso gli Istituti Scolastici, anziché rispettivamente presso Scuole di II Grado e organismi che erogano IeFP e presso Imprese/Servizi alle imprese/Servizi del lavoro accreditati.

Domanda n. 27

Il Format per la registrazione delle attività "A2_Registrazione della fase di fruizione in presenza" a differenza degli altri sembra non richiedere la firma dei partecipanti... è corretto?

Risposta n. 27

È corretto. Si tratta di laboratori rivolti a minori e per tale ragione chiediamo solo la firma dell'operatore responsabile.

Domanda n. 28

Tra i format è presente anche "A_registrazione fase di progettazione_v1". Come va Caricato a portale? In materiali interni?

Risposta n. 28

Corretto, i format compilati vanno caricati in materiali interni.

Domanda n. 29

È possibile includere per l'attività A.8 destinatari provenienti da aree geografiche non ricomprese nel CPI di riferimento?

Risposta n. 29

La Direttiva di cui alla DGR 449/2018:

- prevede che i destinatari dell'attività di ciascuna Rete siano riferiti al territorio di riferimento indicato in sede di progetto e subordinato a vincoli dimensionali (di ammissibilità del progetto) per i target 1 e 2 (par. 2.2 Territorio di riferimento dei progetti di rete);
- prescrive che non saranno riconosciuti i costi relativi a destinatari partecipanti a più edizioni della medesima attività (par. 2.3. Caratteristiche delle attività di orientamento di rete);
- indica esplicitamente che l'Attività A8 debba tenersi dopo la conclusione di uno o più laboratori (virtuali o in presenza) erogati dalla stessa Rete (par. 2.4.1. Attività A. Laboratori di rete).

Pertanto devono essere formalmente rappresentate motivazioni significative circa la necessità / opportunità di partecipazione di destinatari afferenti i territori di altre Reti. La Regione si riserva di valutarle nel merito e di verificare attraverso il sistema informativo regionale, la congruenza alle condizioni sopra descritte.

Si ricorda che qualunque variazione sostanziale del progetto necessita di specifica e formale autorizzazione e si invita, pertanto, a rappresentare eventuali necessità con anticipo congruo rispetto alla data prevista di realizzazione delle Attività.

Domanda n. 30

Le attività di laboratorio possono essere svolte in orario scolastico?

Risposta n. 30

I laboratori debbono essere erogati al di fuori dell'orario scolastico e, nel caso di operatori di accompagnamento alla fase di fruizione costituiti da docenti delle scuole, i relativi costi possono essere rimborsati solo se tale prestazione è aggiuntiva rispetto a quella remunerata nell'ambito del contratto di lavoro. Nel caso fosse necessaria la fruizione dei laboratori da parte di studenti nell'orario scolastico, deve essere fornita apposita dichiarazione da parte del Dirigente scolastico in merito: a) alle motivazioni che rendono necessaria la fruizione del laboratorio in orario scolastico; b) alla non sovrapposizione delle ore di erogazione del laboratorio con ore di lezione e/o di altre attività scolastiche. Tale dichiarazione è indispensabile all'autorizzazione regionale per l'avvio delle attività attraverso l'apposita funzionalità del sistema informativo di supporto.

Domanda n. 31

I ragazzi che frequentano il quarto anno dei percorsi leFP, possono frequentare le attività del progetto?

Risposta n. 31

Sì, in quanto afferenti il target "Studenti frequentanti scuole secondarie di II grado, compresa leFP, localizzate in Veneto e loro famiglie".

Domanda n. 32

È possibile acquisire i dati degli utenti in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione ai laboratori A6 tramite Venetolavoro?

Risposta n. 32

I dati richiesti sono disponibili presso i CPI competenti per territorio: in caso di difficoltà è possibile contattare Raffaella Bordin di Veneto Lavoro, al seguente indirizzo raffaella.bordin@venetolavoro.it.

Domanda n. 33

Essendo le attività A5 laboratori che si svolgono in un' azienda partner, i docenti incaricati di svolgere le due ore saranno i referenti aziendali, che in verità non sono docenti. Possono comunque essere inseriti in A39 e firmare il registro?

Risposta n. 33

Si conferma l'ipotesi formulata, precisando che deve essere data evidenza delle motivazioni della scelta, rispetto alla specifica finalità di orientamento del Laboratorio nei documenti di progettazione.

Domanda n. 34

a) Per l'attività C. Giornata di orientamento di filiera è possibile fare 2 giornate di 8 ore? O devono essere 8 ore complessive tra le due?

b) Queste due azioni saranno gestite in collaborazione con 2 enti partner ed entrambi chiedono se possono fatturare ore di progettazione come costi reali di "service" all'interno della quota assegnata di 8000 euro. E' possibile? In effetti la progettazione non compare in questa azione e a pag 23 della direttiva si parla di "acquisizione all'esterno di servizio specialistico".

Risposta n. 34

a) Le indicazioni della Direttiva e la relativa procedura prevedono un unico evento, perciò al massimo 8 ore: lo sdoppiamento eventualmente può essere effettuato alla specifica condizione di un'unica sede, in un'unica giornata (la prima il mattino e la seconda il pomeriggio).

b) Non sono previsti rimborsi per i costi di progettazione degli eventi.

Domanda n. 35

Per le azioni D1 e D2 è possibile dedicare a ciascun utente una sola ora? Se sì è possibile attivare in A39 fino a 320 edizioni per D1 e fino a 160 edizioni per D2?

Risposta n. 35

Per le attività di sportello D1 e D2, si conferma la possibilità di erogare a ciascun destinatario solo 1 ora di orientamento. Ciò in quanto il parametro di 2 ore indicato in Direttiva, rappresenta un limite massimo. Ne discende pertanto che **per ciascun utente potranno essere erogate attività di sportello di 1 o massimo 2 ore.**

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre le ore previste nel progetto da 2 a 1 e di **conseguenza aumentare il numero di destinatari** al fine di erogare tutte le ore indicate nel progetto stesso e mantenere invariato il budget previsto, si precisa che ciò **è possibile, purché non determini il coinvolgimento di un numero complessivo di destinatari superiore al limite massimo indicato in direttiva.**

Es: qualora per l'attività D1 nel progetto siano stati indicati 80 destinatari e previsti sportelli della durata di 2 ore (ore totali intervento=160), si potrà ridurre il n. delle ore di ciascuno sportello a 1 e aumentare i destinatari a 160.

Nel caso in cui invece nel progetto siano stati indicati 160 destinatari e sportelli di 2 ore, le ore potranno essere ridotte a 1, ma non sarà possibile aumentare il numero di destinatari (atteso che la direttiva prevede come destinatari massimi per l'attività D1 160 utenti). Ciò comporterà la diminuzione del budget previsto in sede di progetto in quanto le ore totali dell'intervento passeranno da 320 (160 destinatari x 2 ore) a 160 (160 destinatari per 1 ora) con la conseguenza che l'ammontare totale per l'azione non sarà € 12.160 (38€/h x 160 destinatari x 2 ore), bensì € 6.080 (38€/h x 160 destinatari x 1 ora).

Domanda n. 36

Per quanto riguarda gli sportelli, è necessario creare un corso su A39 per ogni allievo o è sufficiente creare un corso unico e aggiungere un po' alla volta gli allievi che vengono individuati durante l'anno?

Risposta n. 36

Per le attività D.1 e D.2 è necessario creare un'attività per ogni destinatario anche nel caso in cui i colloqui vengano realizzati nella stessa giornata e nella stessa sede

Domanda n. 37

È ammissibile come attività D lo sportello di consulenza orientativa svolto da un docente presso la sua sede di servizio in orario curricolare (al mattino)? Ovviamente il docente non deve essere in servizio. In questo caso l'unico partner coinvolto è la scuola dove si realizza lo sportello. Questo permette di inserire nel progetto attività che le scuole già fanno.

Risposta n. 37

In relazione al quesito formulato, si comunica che, come indicato nel corso dei diversi incontri, non possono essere finanziate le attività che le scuole già realizzano nell'ambito della propria consueta attività in orario curricolare.

Domanda n. 38

a) La mancanza del format per la registrazione delle presenze inerenti le attività E.2. è dovuta al fatto che, per l'autovalutazione individuale online, lo strumento virtuale dovrà registrare la presenza come definito al punto 2.4.5 Allegato B alla DGR 449?

b) Non dobbiamo far firmare nulla di cartaceo al destinatario?

Risposta n. 38

a) Sì, per l'autovalutazione online (E.2), come previsto dalla Direttiva al punto 2.4.5, i destinatari devono essere registrati e tracciati dal *tool*. Per tale ragione non è previsto un format cartaceo per la registrazione delle presenze. In ogni caso si fa presente che le informazioni tracciate dallo strumento virtuale dovranno essere le stesse previste per l'autovalutazione in presenza e, se ritenuto opportuno, possono essere registrate anche su carta, utilizzando un format analogo a quello dell'attività E1.

b) E' sufficiente l'informazione desumibile dal *tool* ma, se la rete lo ritiene opportuno, può utilizzare anche lo strumento della registrazione cartacea con format analogo a quello per l'attività E1.

Domanda n. 39

I timesheet relativi all'attività G vanno caricati mensilmente? Vanno caricati su materiali interni?

Risposta n. 39

Sì, i *timesheet* relativi alle ore del consulente nell'ambito dell'attività G vanno caricate mensilmente, entro 15 giorni dalla conclusione del mese di riferimento, nella sezione "materiali interni".

Domanda n. 40

Abbiamo fatto la riunione comitato ristretto ed individuato figura G: dobbiamo caricare il verbale in a39?

Risposta n. 40

Il verbale della riunione che ha individuato la figura G può essere caricato in A39 nei materiali interni.

Domanda n. 41

Mi conferma che la figura G è persona fisica e l'incarico va fatto al singolo e non all'ente che esso rappresenta?

Risposta n. 41

Nel caso di utilizzo di un operatore dipendente di un partner l'incarico e la relativa fatturazione vanno fatte al partner medesimo (rapporto di partenariato pag. 6 del TUB)), nel caso di affidamento a professionista esterno il rapporto sarà con il singolo (affidamento a terzi).

Nel primo caso, il capofila ed il partner stipuleranno una convenzione che disciplina il rapporto quantificando la spesa necessaria, da indicare successivamente nella fattura di dialogo: il partner farà poi una nota al suo operatore dipendente. Nel secondo all'incarico seguirà regolare fattura.

Domanda n. 42

La Rete ha ritenuto di affiancare alla figura professionale indicata per la Consulenza Specialistica altri "2 docenti esperti in orientamento che opereranno in stretto raccordo con il Referente nell'ambito delle specifiche funzioni di Consulenza Specialistica".

Poiché da Direttiva la rendicontabilità sull'Attività G - Consulenza Specialistica è legata alla registrazione del contratto sul sistema A39, e tale sistema prevede la registrazione di una sola figura, siamo a chiedere come poter registrare in A39, e di conseguenza rendicontare, le tre figure e i relativi contratti degli operatori che svolgeranno le funzioni di Consulenza Specialistica.

Risposta n. 42

La Direttiva (All. B alla DGR 449/2018), al par. 2.4.7. Attività G. Consulenza specialistica indica che "ciascun progetto dovrà obbligatoriamente prevedere l'attivazione di una consulenza specialistica [...]. L'attività di consulenza specialistica potrà essere affidata ad un operatore specializzato che già lavora, alla data di presentazione del progetto, per uno dei partner operativi o ad un professionista esterno". E' pertanto contrario alle indicazioni della Direttiva utilizzare per l'attività G più di una figura (operatore o professionista esterno), prima ancora che incoerente rispetto al funzionamento e alle modalità di alimentazione del sistema informativo di supporto alla gestione dei progetti. Le indicazioni della Direttiva per l'attività G sono infatti rivolte a garantire un presidio unitario e altamente specialistico a supporto del fluido ed efficace passaggio dalla pianificazione alla attuazione e monitoraggio dei servizi di orientamento sostenuti dal POR FSE Veneto 2014-2010 ed erogati dalla Rete. La suddivisione del budget di progetto relativo alla Attività G per l'attivazione di più contratti con diverse figure professionali non è pertanto coerente con le indicazioni della Direttiva e pertanto non è ammissibile a rimborso.

Domanda n. 43

In relazione alla consulenza specialistica (attività G) se il consulente è individuato all'interno della Rete, occorre procedere ugualmente attraverso un bando?

Risposta n. 43

Per l'attività G si rimanda alle indicazioni di dettaglio in Direttiva che prevede, in alternativa "un operatore specializzato che già lavora, alla data di presentazione del progetto, per uno dei partner operativi o ad un professionista esterno", ferma restando la necessità del possesso degli specifici requisiti indicati al punto b). Nel primo caso non è necessario documentare la selezione, nel secondo occorre invece agire in conformità a quanto esplicitamente indicato al punto c) in merito alle modalità di selezione.